

Interventi Geo Ambientali S.p.A.

CODICE ETICO

INDICE

1. PREMESSA: IL CODICE ETICO

2. INTRODUZIONE

- | | |
|-------------|---------------------------------------|
| Articolo 1. | Finalità e contenuti del Codice Etico |
| Articolo 2. | Destinatari e diffusione del Codice |
| Articolo 3. | Efficacia del Codice |
| Articolo 4. | Attuazione e aggiornamenti del Codice |

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

- | | |
|--------------|--|
| Articolo 5. | Definizione dei principi generali |
| Articolo 6. | Legalità |
| Articolo 7. | Trasparenza |
| Articolo 8. | Imparzialità |
| Articolo 9. | Correttezza |
| Articolo 10. | Diligenza, efficienza e professionalità |
| Articolo 11. | Spirito di servizio |
| Articolo 12. | Valorizzazione professionale e collaborazione tra colleghi |
| Articolo 13. | Rapporti con il mercato e Concorrenza |
| Articolo 14. | Gestione del rischio |
| Articolo 15. | Tutela della salute e sicurezza sul lavoro |
| Articolo 16. | Tutela della Privacy |
| Articolo 17. | Riservatezza |
| Articolo 18. | Lotta al riciclaggio |
| Articolo 19. | Conflitto di interessi |
| Articolo 20. | Rapporti con le Istituzioni Pubbliche |
| Articolo 21. | Rappresentanza istituzionale |
| Articolo 22. | Ambiente e territorio |
| Articolo 23. | Regali e omaggi |
| Articolo 24. | Immagine |
| Articolo 25. | Sistemi informatici |
| Articolo 26. | Fede pubblica |
| Articolo 27. | Contrasto del terrorismo e della criminalità |

4. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI

Articolo 28.	Principi generali dei criteri di condotta
Articolo 29.	Rapporti con i Clienti
31.1	Uguaglianza ed imparzialità
31.2	Contratti e comunicazioni con i clienti
Articolo 30.	Rapporti con i Committenti
Articolo 31.	Rapporti con i Fornitori: scelta del fornitore
Articolo 32.	Conferimento incarichi professionali
Articolo 33.	Rapporti con le pubbliche autorità
Articolo 34.	Rapporti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione
Articolo 35.	Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali
Articolo 36.	Politiche del Personale
38.1	Rispetto reciproco
38.2	Doveri dei dipendenti
38.3	Doveri dei collaboratori
38.4	Doveri dei dirigenti
38.5	Selezione del personale ed assunzione
38.6	Valorizzazione e formazione delle risorse
38.7	Sicurezza e salute
38.8	Tutela della persona
38.9	Gestione delle informazioni
38.10	Conflitto di interessi
38.11	Utilizzo dei beni Aziendali
Articolo 37.	Tutela degli Azionisti
Articolo 38.	Rapporti istituzionali
Articolo 39.	Contributi e sponsorizzazioni

1. PREMESSA: IL CODICE ETICO

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/01 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed individua le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Esso costituisce, inoltre, uno strumento tramite il quale la società INTERVENTI GEO AMBIENTALI S.p.A. (di seguito IGEA SpA o IGEA o la Società) si impegna a contribuire, nel compimento della propria missione e conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi ad essa affidati.

In ragione della sua portata applicativa e del suo livello di incisività sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento delle attività aziendali la sua attuazione sarà concretizzata secondo il seguente schema:

- Adozione da parte dell'Amministratore Unico;
- Comunicazione diretta alla struttura di vertice atta ad enfatizzare i compiti e le responsabilità del personale preposto ad avere un ruolo manageriale nella società;
- Sottoscrizione della dichiarazione da parte dei Dirigenti e dei Quadri che -per la particolarità delle mansioni svolte, a giudizio del loro superiore gerarchico- sono particolarmente coinvolti in attività sensibili;
- Diffusione presso i dipendenti, consulenti, partner e fornitori ed in generale gli stakeholder.

2. INTRODUZIONE

Articolo 1. Finalità e contenuti del Codice Etico

Il presente Codice Etico (di seguito Codice) individua i principi generali e le regole di comportamento cui viene riconosciuto un valore etico positivo, il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della missione aziendale.

In quanto Società partecipata al 100% dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS), IGEA oltre all'adozione del presente Codice Etico, recepisce quanto stabilito nell'All.1 del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con D.G.R. n.3/7 del 31.01.2014, denominato: "Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate".

Articolo 2. Destinatari e diffusione del Codice

Le disposizioni del Codice sono vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori della Società, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori.

I destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi in esso espressi.

IGEA si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati e a dare al medesimo la maggiore diffusione possibile.

A tal fine, il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Società e copia dello stesso è consegnata a tutti i suoi destinatari come sopra definiti.

Articolo 3. Efficacia del Codice

I comportamenti prescritti dal presente Codice integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante degli amministratori ai fini del corretto assolvimento dell'obbligo di diligenza richiesto dalla natura del loro incarico nell'adempimento dei doveri loro imposti dalla legge e dallo statuto sociale; integrano inoltre la condotta rilevante ai fini del corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà e di diligenza attesi da dirigenti e dipendenti, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori a qualunque titolo e dai fornitori.

L'inosservanza dei comportamenti cui la Società attribuisce esplicitamente valore etico è proporzionalmente sanzionata, ricorrendone gli estremi, sotto il profilo civile, penale e disciplinare.

Articolo 4. Attuazione e aggiornamenti del Codice

Il Codice è adottato da IGEA mediante delibera dell'Amministratore Unico; esso potrà essere modificato e integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti, delle indicazioni e delle proposte che potranno essere formulate in seguito.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

Articolo 5. Definizione dei principi generali

La reputazione di IGEA dipende dal comportamento del suo personale. Ogni dipendente e collaboratore della Società (Organi societari e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, partner, fornitori) deve contribuire all'affermazione di una cultura d'impresa che legittimi la Stessa come soggetto capace di perseguire il suo scopo, senza pregiudicare al tempo stesso il benessere della comunità in cui è inserita.

Di conseguenza le azioni, i rapporti, le transazioni, la gestione delle risorse umane ed i comportamenti svolti nell'esercizio delle competenze e delle funzioni assegnate devono essere improntati al rispetto dei principi etici.

Costituiscono principi etici generali di IGEA i seguenti principi: Legalità, Trasparenza, Imparzialità, Correttezza, Diligenza, efficienza e professionalità, Spirito di servizio, Valorizzazione professionale e collaborazione tra colleghi, Rapporti con il mercato e concorrenza, Gestione del rischio, Tutela della salute e sicurezza sul lavoro, Tutela della Privacy, Riservatezza, Lotta al riciclaggio, Conflitto di interessi, Gestione, Rapporti con le Istituzioni Pubbliche, Rappresentanza istituzionale, Ambiente e territorio, Regali e omaggi, Immagine, Sistemi informatici, Fede pubblica, Contrasto del terrorismo e della criminalità.

Articolo 6. Legalità

IGEA s'impegna a condurre la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, respingendo la corruzione, le forme di riciclaggio, e ogni pratica illegale anche nelle forme di condotte che direttamente o anche solo indirettamente possano integrare forme di collaborazione con associazioni criminali, comunque denominate.

I componenti degli organi di governo societario, la direzione aziendale, ed in generale i dipendenti ed i collaboratori della Società, nell'ambito della loro attività professionale, sono tenuti a rispettare con diligenza la normativa vigente, il presente Codice e i protocolli e regolamenti interni. È espressamente vietata ogni e qualsivoglia operazione che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché qualunque attività e/o forma di riciclaggio.

Il perseguimento di un interesse della Società non potrà essere considerato, in nessun caso, un'esimente al mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta non onesta.

Articolo 7. Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione.

L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno di IGEA, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione, verbale o scritta, di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa.

Nelle informazioni rese nei confronti dei clienti, così come nella formulazione dei contratti, IGEA comunica in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento di condizioni paritetiche.

Articolo 8. Imparzialità

IGEA considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione interna ed esterna, pertanto respinge, contrasta e sanziona ogni discriminazione con riguardo all'età, al sesso, alle attitudini sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose di tutti i suoi interlocutori.

I componenti degli organi di governo societario, la direzione aziendale, ed in generale i dipendenti ed i collaboratori di IGEA, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, devono attenersi al principio di imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico - professionali. Ciò si applica ad ogni aspetto delle decisioni, nelle relazioni con i propri *stakeholder*, siano essi clienti, dipendenti, fornitori, Istituzioni, Pubbliche Autorità.

Articolo 9. Correttezza

Il principio di correttezza implica il rispetto da parte di tutti, nell'espletamento della propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza della Legge e del Contratto Aziendale di Lavoro.

Articolo 10. Diligenza, efficienza e professionalità

IGEA considera di fondamentale importanza fornire ai propri clienti ed ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività, prestazioni di elevato livello qualitativo.

A tal fine le prestazioni professionali dei dipendenti e dei collaboratori di IGEA devono essere eseguite con la massima diligenza, accuratezza e professionalità.

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e l'efficienza dall'impiego delle risorse, mantenendo e garantendo il massimo grado di professionalità.

In nessun caso la convinzione di operare a vantaggio della categoria giustifica comportamenti in contrasto con i principi espressi e richiamati nel presente Codice.

Articolo 11. Spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica la fondamentale condivisione della missione aziendale.

Ciò comporta che ciascun destinatario delle disposizioni del Codice si ispiri costantemente, nei propri comportamenti, all'obiettivo ultimo di fornire un servizio di alto livello nell'interesse della collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità, alle più eque condizioni economiche e normative, senza alcuna arbitraria discriminazione.

Articolo 12. Valorizzazione professionale e collaborazione tra colleghi

IGEA considera l'individuo, i suoi valori ed i suoi diritti, valori intangibili e da tutelare. IGEA afferma il rispetto della persona e della sua dignità, condannando ogni comportamento lesivo, offensivo e/o prevaricatore, di vessazioni psicologiche e fisiche o di molestie sessuali.

Le risorse umane sono riconosciute come elemento irrinunciabile e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

I suoi dipendenti e collaboratori hanno la più ampia libertà di espressione delle proprie idee e convinzioni, nel rispetto delle normative aziendali, dei diritti e della dignità altrui e dell'ordinata convivenza nei luoghi di lavoro.

I criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto dovranno improntare anche i rapporti con i terzi estranei alla Società.

Articolo 13. Rapporti con il mercato e Concorrenza

IGEA ritiene fondamentale il valore della concorrenza leale e libera ed informa le proprie azioni astenendosi da comportamenti non rispettosi di tali principi che, se perseguiti, minerebbero le relazioni con le proprie parti interessate.

IGEA favorisce, sostiene e promuove comportamenti corretti negli affari da parte di tutti i destinatari del Codice in modo da rispettare le leggi sulla concorrenza, i titoli di proprietà industriale altrui e i diritti d'autore.

IGEA censura i comportamenti di chiunque cerchi di commettere qualsiasi forma di frode in commercio e di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui sfruttando posizioni di forza o strumenti non leali.

IGEA condanna qualsiasi comportamento dei destinatari consistente nel promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro od altre utilità a dipendenti, dirigenti, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, amministratori, sindaci o liquidatori di società pubbliche o private, italiane o estere, perché gli stessi compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. Sono altresì vietati i medesimi comportamenti posti in essere per fare conseguire a IGEA un indebito o illecito interesse o vantaggio.

In particolare, nell'ambito di rapporti con soggetti privati terzi IGEA richiede, a tutti i destinatari del Codice di:

- Non dare o promettere, anche tramite intermediari, utilità o vantaggi di qualsiasi natura dai quali possa derivare un qualsiasi vantaggio improprio per IGEA;
- Non riconoscere compensi che non trovino adeguata giustificazione nella prestazione fornita;
- Evitare situazioni di conflitto di interesse;
- Assicurare sistematicamente la coerenza tra beneficiari dei pagamenti e soggetti esecutori delle prestazioni.

Articolo 14. Gestione del rischio

IGEA intende far crescere nei propri dipendenti una sensibilità ai rischi sottostanti alla loro quotidiana operatività. Questa consapevolezza deve trasparire dai comportamenti concreti di ognuno. Deve esistere la diffusa percezione di come il sistema di controllo interno presidi in concreto tali rischi senza dannose sovrapposizioni o colpevoli lacune.

Articolo 15. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

IGEA garantisce il massimo impegno a rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e ad operare per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tal fine, la struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento ed al conseguente mutamento dei rischi, realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:

- L'introduzione di un sistema di gestione dei rischi e della sicurezza;
- Una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- L'adozione delle migliori soluzioni delle migliori modalità e tempistiche di lavoro.

Articolo 16. Tutela della Privacy

IGEA assicura e garantisce il pieno rispetto delle norme poste a tutela della privacy, adottando ed attuando idonee procedure ed efficaci strumenti di gestione.

La privacy dei collaboratori e dei clienti, è tutelata adottando standard che specificano le informazioni che IGEA richiede agli stessi e le relative modalità di trattamento e conservazione, essendo esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata dei collaboratori e dei clienti. Questi standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun titolare, delle norme a protezione della privacy; nel caso di trattamento di dati sensibili, ai sensi della del D.lgs. 196 del 2003, IGEA adotta tutte le precauzioni necessarie e gli adempimenti prescritti dalla legge.

Articolo 17. Riservatezza

IGEA assicura la massima riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione dell'interessato ed in conformità alle norme giuridiche vigenti.

Inoltre, i dipendenti ed i collaboratori di IGEA sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale acquisite dai clienti o di cui comunque dispongano in ragione della propria funzione, pertanto non potranno rivelarle a terzi o farne uso improprio.

Articolo 18. Lotta al riciclaggio

I componenti degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti ed i collaboratori di IGEA sono tenuti a rispettare tutte le norme e le disposizioni, sia nazionali sia internazionali, nonché le procedure interne per impedire il riciclaggio.

Articolo 19. Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività ciascun soggetto coinvolto deve evitare ogni conflitto tra il suo interesse personale, sociale, finanziario o politico e il progredire degli interessi d'affari della Società o dei suoi clienti. Occorre agire sempre in favore della Società secondo modalità che ne accrescano piuttosto che danneggiarne la reputazione. Il dipendente che, con riguardo a determinate valutazioni o atti afferenti alle proprie mansioni, si trovi in conflitto di interessi, ne dà notizia ai propri responsabili i quali valutano l'opportunità di sollevarlo dallo specifico incarico. Lo stesso divieto si applica ai componenti degli organi di governo societario, alla direzione aziendale ed ai collaboratori in genere.

Articolo 20. Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

IGEA, nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche, persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza, ispirandosi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e al rispetto dei principi del presente Codice.

Agendo nel rispetto della legge, favorisce la corretta amministrazione della giustizia, collaborando con la stessa anche in sede di indagini e di ispezioni.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente ai soggetti autorizzati, ed è garantita la tracciabilità dei contatti.

Quando IGEA, utilizza soggetti terzi per essere rappresentata, i medesimi sono tenuti al rigoroso rispetto dei principi del Codice e delle norme di comportamento.

Articolo 21. Rappresentanza istituzionale

La Società si impegna a:

- Instaurare canali stabili di comunicazione con gli interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale;
- Promuovere la rappresentanza degli interessi e delle posizioni della categoria, in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito incarico.

Articolo 22. Ambiente e territorio

IGEA consapevole della propria responsabilità nei confronti della comunità in cui opera, si impegna a minimizzare gli impatti ambientali, diretti e indiretti, dell'attività aziendale, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso la gestione sostenibile delle proprie risorse, il contenimento dei consumi, la riduzione delle perdite e la copertura dei fabbisogni con soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale, e garantendo una corretta eliminazione di ogni rifiuto prodotto dall'attività.

Articolo 23. Regali e omaggi

IGEA non ammette alcuna forma di regalo (donazione, utilità o qualsiasi altro beneficio) che esuli dalle normali pratiche commerciali o di cortesia o che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società.

Articolo 24. Immagine

L'immagine e la reputazione di IGEA sono valori da tutelare e sviluppare attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici stabiliti nel presente Codice.

IGEA si impegna a trasmettere i principi etici contenuti nel presente Codice ad ogni dipendente e collaboratore della Società (Organi societari e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, partner, fornitori) per il raggiungimento di quel più alto valore che è l'etica che contraddistingue la sua cultura del fare impresa.

Articolo 25. Sistemi informatici

IGEA condanna qualsiasi attività svolta dai destinatari finalizzata a falsificare documenti informatici, ad effettuare accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici e ad acquistare dispositivi o programmi informatici al di fuori dei canali di vendita autorizzati. I destinatari, ognuno in base al ruolo rivestito e alle responsabilità di volta in volta applicabili, sono responsabili della sicurezza e della cura dei sistemi utilizzati e sono soggetti alle disposizioni normative ed aziendali in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza. Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro. Ognuno dei destinatari altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

Articolo 26. Fede pubblica

IGEA condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento falsificati. A tal fine è fatto obbligo a tutti i destinatari di rispettare ed applicare la legislazione vigente e le procedure interne di controllo e di vigilare per prevenire anche la detenzione e l'utilizzo o la spendita in buona fede di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento falsificati, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa essere riconducibile a reati di questa natura.

Articolo 27. Contrasto del terrorismo e della criminalità

IGEA crede nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico richiedendo ai destinatari del Codice di rispettare ed applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di tale natura.

IGEA condanna le forme di criminalità organizzata, anche in quanto fenomeni che ostacolano il libero mercato e la concorrenza e condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo. A tal fine è fatto obbligo a tutti i destinatari di non intraprendere contatti o collaborazioni, anche involontarie, con soggetti rientranti nell'alveo della criminalità organizzata, segnalando all'Autorità competente qualsiasi situazione che, anche potenzialmente, possa ritenersi connessa con la criminalità organizzata e con reati di riciclaggio e/o ricettazione.

4. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI

Articolo 28. Principi generali dei criteri di condotta

IGEA esige dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti, partner e in genere da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto:

- Il rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate;
- Comportamenti corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.

IGEA, pertanto, adotta misure necessarie affinché il vincolo del rispetto della normativa vigente, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da partner, fornitori, clienti e da ogni altro soggetto nell'ambito dei rapporti intrattenuti.

Articolo 29. Rapporti con i Clienti

31.3 Uguaglianza ed imparzialità

IGEA si impegna a soddisfare i propri clienti in adempimento agli obblighi fissati dalle normative vigenti, dal Contratto di lavoro aziendale e dagli standard di qualità prefissati. IGEA si impegna altresì a non discriminare i propri clienti, ad instaurare un rapporto caratterizzato da elevata professionalità, orientato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

31.4 Contratti e comunicazioni con i clienti

Le comunicazioni con i clienti devono essere:

- Chiare e semplici, formulate con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- Conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche esclusive o comunque scorrette;
- Complete, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente;
- Di diffusa e immediata disponibilità.

Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta dei canali di contratto più idonei alla trasmissione dei contenuti, che avverrà senza eccessive pressioni e sollecitazioni e con l'impegno di non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.

31.5 Tutela della personalità individuale

IGEA tutela l'integrità della persona, fisica e morale, ripudia ogni forma di prostituzione per se compiuta tra persone adulte e consenzienti.

È vietato qualunque atto che possa, anche solo indirettamente, favorire o agevolare la pornografia e/o la prostituzione minorile e/o il c.d. "turismo sessuale".

IGEA si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme in materia di salvaguardia del lavoro minorile e di tutela delle donne e/o esercitino le attività di procacciamento o utilizzo illegale del lavoro, attraverso il traffico di immigrati o la tratta degli schiavi.

Articolo 30. Rapporti con i Committenti

IGEA valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere IGEA nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione e sulla sicurezza del lavoro.

Nei rapporti con la committenza, IGEA assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

Articolo 31. Rapporti con i Fornitori: scelta del fornitore

Le modalità di scelta del fornitore sono regolate in conformità alle norme vigenti.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive, in merito alla competitività, alla qualità all'utilità e al prezzo della fornitura.

IGEA adotta criteri di selezione oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per l'aggiudicazione di un contratto.

Nella selezione del fornitore, IGEA dovrà tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Ciascuna procedura di selezione deve essere espletata nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza ed ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata dall'Amministratore Unico, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 32. Conferimento incarichi professionali

I collaboratori a qualunque titolo ed i consulenti di IGEA sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico dalla stessa ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto loro applicabili, le previsioni del presente Codice Etico, le normative aziendali e le istruzioni e prescrizioni impartite al personale della Società.

La Società procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio senza accettare alcun condizionamento o compromesso di qualsiasi tipo diretto a realizzare o ottenere favori o vantaggi. In tale ambito IGEA considera come requisiti unicamente la competenza

professionale, la reputazione, l'indipendenza, la capacità organizzativa, la correttezza e la puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

Nel conferimento degli incarichi professionali, IGEA s'ispira ai criteri di correttezza, economicità trasparenza e professionalità.

In via generale deve essere documentata:

- L'esigenza di conferimento dell'incarico;
- L'oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle modalità specifiche di esecuzione, alla durata, al compenso, alle evidenze del lavoro svolto;
- Va comunque garantita una adeguata tracciabilità delle scelte adottate.

I soggetti tenuti ad agire in nome o per conto di IGEA, nello svolgimento degli incarichi professionali nell'interesse o a vantaggio dello stesso, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice.

I compensi e/o le somme comunque corrisposte ai collaboratori o fornitori nell'espletamento delle prestazioni devono essere ragionevoli e proporzionate alla attività svolta, sia tenuto conto delle condizioni di mercato sia delle caratteristiche specifiche della prestazione eseguita nell'interesse di IGEA.

È vietato offrire o corrispondere ai suddetti soggetti omaggi o trattamenti di favore estranei alle normali relazioni di cortesia, con l'intento di favorire illecitamente gli interessi di IGEA.

Articolo 33. Rapporti con le pubbliche autorità

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse, IGEA rispetta in maniera rigorosa la normativa comunitaria, nazionale ed aziendale applicabile.

La gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio, possono essere esercitati esclusivamente da soggetti autorizzati ed improntati al rispetto dei principi del presente Codice.

Tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente ogni documentazione relativa al rapporto, nonché relativa alle procedure in occasione delle quali IGEA è entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i destinatari del presente Codice sono obbligati ad astenersi:

- Dall'offrire opportunità di lavoro o alcun vantaggio a favore del funzionario pubblico coinvolto nel rapporto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso riconducibili;
- Dall'offrire ai suddetti soggetti regali, omaggi o benefici, anche tramite terzi, salvo che si tratti di atto di cortesia di modico valore;
- Dal promettere o far promettere altre forme di beneficio o vantaggio;
- Dall'influenzare impropriamente, anche tramite terzi, le decisioni dell'istituzione interessata.

Nei flussi informatici da e per le Pubbliche Amministrazioni IGEA garantisce l'individuazione dei soggetti operanti. Sono altresì predisposte protezioni atte a consentire il monitoraggio dei predetti flussi.

Nel caso in cui IGEA sia parte in procedimenti contenziosi in sede civile, penale od amministrativa, anche di natura stragiudiziale, gli organi societari, i dipendenti e i consulenti non dovranno in alcun modo adottare comportamenti che possano indurre a provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della stessa.

Nei rapporti con l'Autorità giudiziaria tutti i dipendenti devono offrire la più ampia collaborazione, rendendo dichiarazioni veritiere. Ogni forma di reticenza, omertà e falsità è contraria agli interessi dell'azienda poiché IGEA intende agire nel pieno rispetto della legge.

IGEA esige, inoltre, che gli organi sociali ed i loro componenti, dipendenti, consulenti, collaboratori e quanti agiscano in nome e per conto della stessa, operino con la massima disponibilità e trasparenza nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli legittimamente autorizzati dalle competenti Autorità.

È fatto obbligo a coloro che eventualmente dovessero essere oggetto, per fatti connessi al rapporto di lavoro ed anche a titolo personale, di indagini o ispezioni o che dovessero ricevere mandati di comparizione, e/o coloro ai quali venissero notificati altri provvedimenti giudiziari, di informare la Direzione.

Articolo 34. Rapporti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione

IGEA intrattiene rapporti con gli organi di stampa e di comunicazione di massa, unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegate che devono essere improntati a principi di chiarezza, correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definite dall'Organo Amministrativo.

I dipendenti ed i collaboratori di IGEA non possono fornire informazioni ad organi di comunicazione di massa senza la preventiva e specifica autorizzazione delle funzioni competenti.

IGEA contrasta e respinge ogni forma di disinformazione o di diffusione non accurata, incompleta e non veritiera di notizie che riguardano la società e la sua attività, ed assume ogni iniziativa diretta a tutelare la propria immagine e reputazione oltre che garantire la correttezza delle informazioni che la riguardano.

Articolo 35. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

IGEA non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti e candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti.

Articolo 36. Politiche del Personale

38.12 Rispetto reciproco

È politica di IGEA promuovere un clima interno in cui ogni dipendente interagisca verso gli altri colleghi, onestamente, con dignità e rispetto reciproco. Un clima positivo in cui le risorse umane collaborano e comunicano apertamente, agevola il raggiungimento delle mete e degli obiettivi di IGEA, e promuove la creatività e la crescita individuale.

38.13 Doveri dei dipendenti

Ogni dipendente è tenuto ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice, assicurando le prestazioni richieste e a rivolgersi ai propri superiori in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione del codice e delle norme che regolano l'attività, nell'ambito della sua funzione.

Ogni dipendente è tenuto a riferire tempestivamente ai superiori qualsiasi notizia relativa a possibili violazioni e qualsiasi richiesta sia stata loro rivolta di agire in violazione delle norme; obbligo di chi riceve tali notizie è quello di mantenere la riservatezza circa l'identità del denunciante.

È compito di ciascun Responsabile di Unità/Funzione aziendale, rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri subalterni e impedire qualunque tipo di ritorsione.

Tutto il personale è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

L'utilizzo degli strumenti di lavoro con particolare riferimento alle nuove tecnologie informatiche (posta elettronica ed internet) nel rigoroso rispetto della legge e delle norme interne e pertanto da usare esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni ed attività lavorative.

Particolare attenzione va posta alla gestione delle risorse finanziarie di cui sia in possesso evitando ogni forma di utilizzo improprio, ancorché diretto ad realizzare un vantaggio per IGEA.

Ogni dipendente è responsabile della protezione delle risorse materiali e finanziarie a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali rischi o eventi dannosi.

Tutto il personale deve attenersi a quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, ed elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di responsabili o soggetti esterni autorizzati.

Il personale impegnato nelle attività di rilevazione contabile e di predisposizione dei documenti che da essa derivano deve assicurarsi di riportare informazioni precise, esaurienti e verificabili, che devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge, principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne e devono essere

corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

38.14 Doveri dei collaboratori

Ogni collaboratore è tenuto ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto e quanto previsto dal presente Codice, assicurando le prestazioni richieste. Particolare attenzione va posta alla gestione delle risorse finanziarie di cui sia in possesso evitando ogni forma di utilizzo improprio, ancorché diretto ad realizzare un vantaggio per IGEA.

Ogni collaboratore è responsabile della protezione delle risorse materiali e finanziarie a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le unità preposte di eventuali rischi o eventi dannosi.

Il Collaboratore deve attenersi a quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, ed elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di responsabili o soggetti esterni autorizzati. Il Collaboratore impegnato nelle attività di rilevazione contabile e di predisposizione dei documenti che da essa derivano deve assicurarsi di riportare informazioni precise, esaurienti e verificabili, che devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge, principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne e devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

38.15 Doveri dei dirigenti

Il dirigente è tenuto ad osservare, come tutti i dipendenti, la normativa vigente e il presente Codice.

Egli è tenuto, altresì, a vigilare sull'osservanza della normativa e del Codice da parte dei dipendenti, adottando a tal fine i provvedimenti e i controlli necessari. I controlli sono effettuati anche in forma diretta e con cadenza temporale, adeguati alla tipologia di attività da verificare.

38.16 Selezione del personale ed assunzione

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

La funzione del personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione, evitando, in particolare, che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela o consanguineità con il candidato; il personale addetto alle selezioni è tenuto a dichiarare la presenza, tra i candidati, di propri parenti o consanguinei e astenersi dall'attività.

Il personale è assunto con regolare contratto e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ciascun collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- Caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- Elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto aziendale di lavoro;
- Norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute, associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione dello stesso.

38.17 Valorizzazione e formazione delle risorse

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori.

38.18 Sicurezza e salute

IGEA si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; essa opera, inoltre, per tutelare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri stakeholder.

Obiettivo di IGEA è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie, ricevendo costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno della Società, ma anche con i fornitori, le imprese e i clienti coinvolti nelle proprie attività.

38.19 Tutela della persona

IGEA tutela l'integrità morale dei dipendenti garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Sono perseguite le molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Non sono tollerate discriminazioni legate all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose.

IGEA tutela i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

38.20 Gestione delle informazioni

Ciascun dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Ciascuno è tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

IGEA tutela altresì la privacy di ciascun dipendente, in conformità a quanto previsto dalla legge, e adotta standard che prevedono il divieto, fatte salve le eccezioni previste dalla legge, di comunicare e diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo delle norme a protezione della privacy.

È esclusa qualsiasi forma di indagine sulle opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore e, in generale, sulla vita privata di ciascuno.

38.21 Conflitto di interessi

Tutti sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- Svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) ed avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possessione di azioni, incarichi professionali) anche attraverso familiari o parenti;
- Curare i rapporti con i fornitori e con i committenti e svolgere attività lavorativa, anche da parte di parenti e affini, presso gli stessi;
- Accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con IGEA.

Nel caso in cui si manifesti, anche solo all'apparenza, un caso di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, informa il CdA che ne valuta, caso per caso, l'effettiva esistenza. Il dipendente è tenuto a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori del tempo di lavoro, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con IGEA.

38.22 Utilizzo dei beni Aziendali

Ciascuno è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

Articolo 37. Tutela degli Azionisti

IGEA si impegna a fornire agli azionisti, consapevole dell'importanza del loro ruolo, informazioni accurate, veritiere e tempestive, e a migliorare le condizioni della loro partecipazione alle decisioni societarie.

Costituisce impegno della Società tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dagli azionisti con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard negli impieghi produttivi e la tutela del patrimonio.

Articolo 38. Rapporti istituzionali

IGEA si impegna a:

- Instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello comunitario, nazionale, comunale e territoriale;
- Rappresentare i propri interessi e le proprie posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dal vertice di IGEA.

Articolo 39. Contributi e sponsorizzazioni

IGEA può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico o, in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali IGEA può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, IGEA presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Iglesias, xxx 2017

L'Amministratore Unico